

CIRCOSCRIZIONE 6^a
BORGO VENEZIA - BORGO TRIESTE
SAN FELICE EXTRA - BIONDELLA - SANTA CROCE



**Comune
di Verona**

REGOLAMENTO ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ORTI PER ANZIANI

Approvato con deliberazione del Consiglio di Circoscrizione n. 1 del 16.1.2017
Modificato con deliberazione n. 12 del 5.11.2018 - Modificato con deliberazione n. 12 del 15.07.2019

Art. 1 - OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento disciplina i criteri di assegnazione e di revoca dei lotti di terreno destinati ad orti per anziani di proprietà dell'Amministrazione Comunale, la cui gestione è stata delegata alla Circoscrizione 6^a in base all'art. 5 del Regolamento delle deleghe delle funzioni deliberative ai Consigli di Circoscrizione, approvato con deliberazione consiliare n. 68 del 9.4.1979 e successive modificazioni, nonché la gestione dei singoli appezzamenti e delle loro parti comuni.

Sono fatte salve tutte le disposizioni, norme e regolamenti che l'Amministrazione Comunale e la Circoscrizione 6^a hanno adottato e adotteranno per disciplinare l'uso dei beni suddetti, sulla base della convenzione stipulata tra il Comune di Verona, Circoscrizione 6^a e ciascun assegnatario.

Nei confronti di tali disposizioni, le norme del presente Regolamento si configurano quali norme suppletive.

Art. 2 - FINALITÀ

Gli orti sono appezzamenti di terreno che vengono destinati alla coltivazione di ortaggi ed erbe aromatiche, al fine di:

- creare occasioni di aggregazione sociale che favoriscano i rapporti interpersonali, lo svolgimento da parte di persone anziane di attività utili alla prevenzione, al mantenimento e alla cura della salute, ed in tal senso l'orto deve essere concepito come strumento sociale e non strumento di lucro;
- sostenere specifici progetti del Centro Sociale Territoriale 5;
- stimolare ed accrescere il senso di appartenenza alla comunità;
- recuperare spazi pubblici con finalità sociali e di tutela del paesaggio urbano, contro il degrado e il consumo di territorio;
- promuovere le potenzialità di iniziativa, autorganizzazione ed autonomia;
- favorire la conoscenza e la trasmissione delle tecniche di coltivazione tra gli assegnatari.

Art. 3 - MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE

L'assegnazione, della durata di sei anni, avviene per graduatoria su domanda a seguito di avviso pubblico.

Qualora si siano resi disponibili orti e sia esaurita la graduatoria, si provvederà a pubblicare nuovo bando per l'assegnazione di questi appezzamenti.

Le domande di assegnazione redatte su apposito modulo e presentate dagli interessati secondo le disposizioni contenute nell'avviso pubblico, saranno esaminate dagli uffici della Circoscrizione 6^a che predisporranno la graduatoria degli aventi diritto all'assegnazione in base ai punteggi specificati nell'art. 5 del presente Regolamento.

Art. 4 - REQUISITI DEGLI ASSEGNATARI

I requisiti necessari per avere diritto ad entrare nella graduatoria di assegnazione sono:

- essere residente nel Comune di Verona;

- aver compiuto i 60 anni d'età al momento di presentazione della domanda;
- non svolgere alcuna attività lavorativa dipendente o autonoma;
- essere in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto assegnato e non avere in assegnazione un altro orto comunale. L'eventuale aiuto di familiari non può essere sostitutivo della presenza e del lavoro dell'assegnatario;
- non disporre nel territorio del Comune di Verona di fondi destinati a coltivazione appartenenti o utilizzati dal nucleo familiare.

I requisiti devono essere comprovati mediante autocertificazione, ai sensi del DPR 445 del 28.12.2000, allegata alla domanda e devono essere posseduti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico.

Ogni nucleo familiare può avere in gestione un solo orto.

È possibile, su richiesta, effettuare l'assegnazione congiunta dell'area ortiva per entrambi i coniugi, sempre nel rispetto del vigente Regolamento.

In caso di decesso dell'assegnatario è consentito al coniuge superstite, anche se non aveva fatto richiesta dell'assegnazione congiunta, ottenere tramite apposita istanza la conduzione dell'orto, purché soddisfi i criteri di assegnazione.

Due lotti potranno essere assegnati al Centro Sociale Territoriale 5, presentando uno specifico progetto.

Art. 5 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLE PERSONE FISICHE

Dei 76 orti per anziani disponibili, di proprietà del Comune e gestiti per delega dalla Circoscrizione 6^a, potranno essere riservati n°. 2 orti da destinare al Centro Sociale Territoriale 5 per specifici progetti.

I restanti 74 lotti di terreno destinati ad orti per anziani, verranno assegnati in gestione a coloro che ne fanno richiesta, sulla base di apposita graduatoria e tenendo conto dei seguenti criteri:

- | | |
|---|----------|
| a) Situazione del nucleo familiare del richiedente | |
| - Unico componente del nucleo familiare | punti 5 |
| - Presenza di persona in possesso di invalidità certificata dalla competente Commissione INPS | punti 3 |
| b) Residenza del richiedente | |
| - Residenza nella Circoscrizione 6 ^a | punti 10 |
| c) Presenza negli anni precedenti | |
| - Già assegnatario senza nessun "richiamo" | punti 5 |

Per la formulazione della graduatoria, in caso di parità di punteggio, verrà data precedenza al richiedente più anziano di età.

Nel caso in cui, dopo la prima assegnazione, si rendessero disponibili degli orti, gli uffici della Circoscrizione provvederanno ad assegnarli ai primi esclusi, secondo graduatoria.

La graduatoria rimane valida fino alla scadenza del periodo al quale si riferisce. In caso di esaurimento della stessa, gli orti che dovessero rendersi liberi verranno assegnati in base alla data di consegna della domanda.

Nel caso in cui un assegnatario, a seguito di nuovo bando, rientri nella nuova graduatoria degli aventi diritto, può avvalersi della facoltà di proseguire la coltivazione del lotto già precedentemente assegnato secondo il principio di continuità.

La graduatoria verrà pubblicata sul sito della Circoscrizione 6^a.

Art. 6 - ATTO DI ASSEGNAZIONE

L'atto di assegnazione, predisposto dal Responsabile Amministrativo della Circoscrizione 6^a, ha una durata di sei anni.

Per le concessioni attuali vige il seguente regolamento.

Decorso tale periodo il lotto di terreno ritorna in gestione alla Circoscrizione 6^a, senza che il precedente assegnatario possa vantare alcun diritto in merito alla eventuale riassegnazione, fatto salvo quanto previsto al precedente art. 5.

I lotti da assegnare verranno individuati in presenza di tutti gli interessati, i quali potranno, in base all'ordine di graduatoria, scegliere uno specifico orto. In caso di assenza del richiedente o suo delegato, o di mancata scelta del lotto, l'orto verrà assegnato d'ufficio.

Tra due assegnatari è possibile lo scambio del lotto assegnato in qualsiasi momento, purché ci sia pieno accordo e siano comunicati alla Circoscrizione 6^a i ragionevoli motivi della richiesta.

Al momento dell'assegnazione del lotto, agli assegnatari viene consegnato un documento nel quale, oltre alla generalità, è riportato il numero dell'orto affidato. Tale documento deve essere sempre esibito su richiesta dei membri del Comitato di Gestione.

Art. 7 - TARIFFE PER L'ASSEGNAZIONE

Ciascun assegnatario degli orti è tenuto al pagamento di una quota annua così come stabilito dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 130 del 6 maggio 2014 e che dovrà essere versata direttamente al Comune di Verona entro l'ultimo giorno del mese successivo all'assegnazione.

La rinuncia dell'appezzamento nel corso dell'anno non dà diritto ad alcun rimborso.

Rimangono a carico degli assegnatari, escluso il Centro Sociale Territoriale 5, le utenze, che dovranno essere divise in maniera paritaria tra tutti gli assegnatari degli orti.

Dette spese devono essere versate da ciascun assegnatario al Tesoriere, il quale ha l'obbligo di rendiconto annuale delle spese sostenute.

Art. 8 – ASSEMBLEA DEGLI ASSEGNATARI

Una volta assegnati i lotti, la Circostrizione 6^a convocherà la prima Assemblea degli assegnatari, che avrà il compito di eleggere un Comitato di Gestione, di cui al successivo art. 9.

L'Assemblea degli assegnatari approva, ogni anno, il rendiconto della gestione dell'anno precedente e determina le quote annuali di partecipazione spese.

L'Assemblea, in prima convocazione, è valida con la presenza della metà più uno degli assegnatari, mentre, in seconda convocazione, è sufficiente la presenza di almeno un terzo degli assegnatari.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti.

In caso di impedimento, può essere delegato un familiare o un altro assegnatario in rappresentanza della persona assente all'Assemblea.

Art. 9 - COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di Gestione resta in carica fino alla scadenza delle assegnazioni ed è composto da sette membri di cui cinque nominati dall'Assemblea degli assegnatari dei terreni e due rappresentanti del Consiglio Circostrizionale, di cui uno appartenente alla maggioranza ed uno alla minoranza, in modo da facilitare la comunicazione fra le parti e garantire il rispetto del presente Regolamento.

Il Comitato di Gestione nomina, al suo interno, un proprio Presidente designato tra i cinque rappresentanti degli assegnatari degli orti, i cui compiti sono quelli previsti al successivo art. 10.

Inoltre il Comitato di Gestione svolge le seguenti ulteriori funzioni:

- convoca l'Assemblea degli assegnatari almeno una volta l'anno per garantire e promuovere la partecipazione attiva alla gestione degli orti da parte degli assegnatari potendo usufruire gratuitamente di idonei spazi comunali;
- controlla il regolare svolgimento delle attività nella conduzione degli orti, garantendo il rispetto del presente Regolamento e cura la comunicazione scritta agli assegnatari e al responsabile Amministrativo della Circostrizione riguardo alle infrazioni eventualmente riscontrate;
- gestisce i rapporti tra gli assegnatari e tenta di appianare eventuali controversie tra gli stessi;
- provvede alla redazione dei verbali delle Assemblee che verranno comunicati a tutti gli interessati;
- promuove iniziative di socializzazione fra gli assegnatari e fra questi ed i cittadini del territorio;

- facilita eventuali incontri formativi per la coltivazione degli orti;
- fa il censimento ogni 6 mesi dei lotti per verificare se se ne siano resi liberi, segnalando eventuali appezzamenti di terreno non coltivati alla Circoscrizione 6^a;
- aggiorna la bacheca con le informazioni di interesse per gli assegnatari;
- stabilisce le modalità per l'utilizzo della struttura comune, seguendo le disposizioni di cui al successivo art. 13.

Le decisioni del Comitato di Gestione sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le decisioni devono essere verbalizzate e rese note a tutti gli assegnatari.

Art. 10 – COMPITI DEL PRESIDENTE

Il Presidente del Comitato ha il compito di:

- rappresentare gli assegnatari nei rapporti con la Circoscrizione 6^a;
- inviare la segnalazione agli uffici della Circoscrizione 6^a nel caso in cui si rendessero necessari interventi di manutenzione straordinaria;
- riferire almeno 1 volta all'anno al Presidente della Circoscrizione sull'andamento della gestione degli orti;
- convocare e presiedere le assemblee del Comitato di Gestione dandone comunicazione anche alla Circoscrizione 6^a;
- nominare, all'interno degli assegnatari, il Tesoriere, che avrà il compito di raccogliere le quote degli assegnatari relative alle utenze ed eventuali altre spese, effettuare i pagamenti e redigere una rendicontazione annuale delle spese sostenute;
- presentare al Consiglio di Circoscrizione le richieste di intervento necessarie all'ottimizzazione dell'utilizzo delle strutture richieste che il Consiglio si impegna a sostenere presso il Consiglio Comunale.

Art. 11 - DISCIPLINA DELLA CONDUZIONE DEGLI ORTI

Tutte le seguenti prescrizioni del presente Regolamento sono vincolanti per gli assegnatari, che sono pertanto obbligati a rispettarle. Gli assegnatari sono tenuti ad osservare le seguenti disposizioni, pena la revoca dell'assegnazione.

È vietato:

- coltivare l'orto assegnato a scopo di lucro e pertanto i prodotti non devono essere oggetto di commercio;
- cedere e dare in affitto a terzi il terreno assegnato, l'assegnazione dei lotti è effettuata esclusivamente a titolo personale e gli orti devono essere coltivati direttamente dagli assegnatari. Non è consentito l'affitto o la concessione in uso gratuito a terze persone, pena la revoca immediata dell'orto.
- recintare il lotto assegnato;
- piantare alberi di qualsiasi tipo, patate e piante che possano rivelarsi infestanti e/o danneggiare gli orti dei vicini assegnatari;
- appropriarsi di prodotti di orti altrui;

- usare diserbanti chimici e sostanze inquinanti o dannose per la salute pubblica, per i terreni e per le eventuali falde; in particolare non utilizzare i prodotti classificati come “molto tossici, tossici, nocivi, irritanti”, che, in base alla normativa vigente, prevedano il possesso di specifico patentino. Il Comitato competente segnalerà alla Circoscrizione eventuali abusi.
- scavare pozzi per il prelievo di acqua sotterranea o conservare acqua in contenitori aperti;
- installare bombole di gas, gruppi elettrogeni e utilizzare barbecue nel proprio appezzamento;
- cementare la superficie degli appezzamenti, tranne l’uso di mattonelle rimovibili all’interno del lotto stesso;
- modificare i fabbricati assegnati ad uso deposito attrezzi;
- lasciare sull’orto attrezzi da lavoro, carriole e qualsiasi altro utensile che dovranno essere riposti nel deposito appositamente previsto;
- bruciare erbe ed accendere fuochi in generale;
- abbandonare rifiuti all’interno e all’esterno dell’area ortiva, nonché scavare buche per il compostaggio dei rifiuti;
- fare copie delle chiavi;
- parcheggiare automezzi, ciclomotori e biciclette fuori dagli appositi spazi previsti e oltre l’orario di accesso consentito;
- allevare, tenere o portare animali di qualsiasi genere, anche a guinzaglio.

È obbligatorio:

- mantenere il terreno alle medesime quote altimetriche e non alterare in alcun modo il perimetro e la fisionomia dell’orto, nonché mantenere la coltivazione nei limiti dell’area assegnata;
- effettuare la manutenzione ordinaria dell’area comune e della siepe perimetrale;
- acudir e mantenere in buono stato il proprio orto, il percorso di collegamento dall’accesso su strada sino ai singoli appezzamenti, con particolare riferimento ai camminamenti, il cancello di entrata e ogni altra struttura posta a servizio dei lotti di terreno;
- provvedere al pagamento delle spese di gestione, in particolare delle utenze, da dividere in maniera paritaria tra gli assegnatari, escluso il Centro Sociale Territoriale 5; il ritardo o il mancato versamento delle quote di partecipazione comporta la cessazione al diritto di usufruire degli impianti comuni e revoca dell’orto;
- mantenere un comportamento corretto e di reciproco rispetto nei confronti degli altri assegnatari e dei cittadini che risiedono e/o hanno possedimenti nelle aree limitrofe alla zona ortiva;
- depositare negli appositi cassonetti dell’A.M.I.A. i rifiuti e i materiali di scarto, prevedendo la raccolta differenziata;
- riconsegnare le chiavi al Comitato di Gestione una volta che non si è più assegnatari di un lotto di terreno.

È consentito:

- accedere all'orto solamente all'assegnatario, ai suoi familiari o, temporaneamente e ad uso gratuito, a persona delegata, ma solo dopo aver informato il Comitato di Gestione mediante comunicazione scritta;
- viene garantito anche l'eventuale accesso alla struttura ai cittadini e ai loro accompagnatori che fanno parte di quei progetti a scopo sociale realizzati nell'area degli orti;
- al precedente assegnatario o ai suoi familiari o delegato, in caso di nuova assegnazione degli orti e in accordo con il subentrante, procedere alla raccolta entro 30 giorni di quanto da lui seminato;
- l'utilizzo dell'acqua senza l'uso di impianti autorizzati è consentito solo in presenza dell'assegnatario, dei familiari o della persona delegata, che dovranno provvedere alla chiusura dei rubinetti dopo ogni uso.

Al Comitato di Gestione spetta di:

- aprire e chiudere le condutture dell'acqua dal 1° novembre al 28 febbraio (salvo verifica delle condizioni ambientali);
 - l'accensione della pompa e la conservazione della chiave della centrale elettrica;
 - lo scarico delle tubazioni dell'acqua nei periodi invernali;
 - nel periodo che va da maggio ad ottobre, l'uso di reti antigrandine, che dovranno essere in nylon verde ed avere altezza non superiore ai 2,00 m ed essere posizionate in modo da mantenere una distanza dagli orti confinanti pari all'altezza delle reti stesse. Le eventuali coperture delle serre invernali nel periodo che va da ottobre a maggio, che devono essere in nylon trasparente o semitrasparente, dovranno avere la stessa altezza e rispettare le stesse indicazioni di posizionamento previste per le reti antigrandine;
 - utilizzare pali di sostegno per le coltivazioni ma che non superino 2,00 m di altezza fuori terra;
 - usufruire dell'apposita struttura comune secondo le disposizioni stabilite al successivo art. 13 e le modalità concordate con il Comitato di Gestione.
- I cancelli di ingresso vanno obbligatoriamente chiusi sia durante che dopo il lavoro negli orti.

Art. 12 – ORARIO DI ACCESSO AGLI ORTI

Gli orti sono aperti e a disposizione degli assegnatari tutti i giorni dell'anno solare, con il seguente orario:

- > invernale: dall'1 ottobre al 28 febbraio
dalle 7.30 alle 17.30;
- > estivo: dall'1 marzo al 30 settembre
dalle 6.00 alle 21.00.

Il Comitato di competenza si riserva il diritto di controllare in qualsiasi momento l'osservanza degli orari da parte degli ortolani.

Art. 13 – USO DEI PREFABBRICATI

È vietato:

- fumare e utilizzare fornelli da campeggio;
- da parte degli assegnatari effettuare qualsiasi intervento in caso di anomalia agli impianti, ma si dovranno informare gli uffici della Circoscrizione 6^a;

- apportare modifiche sia interne che esterne ai fabbricati.

A fine giornata i prefabbricati dovranno sempre essere chiusi a chiave.

In aggiunta, ma solo per quanto concerne il prefabbricato comune:

- non è consentito organizzare e svolgere feste; se non autorizzate dal Presidente o da un suo delegato. L'eventuale autorizzazione dovrà rispettare gli orari di chiusura previsti dall'art. 12.
- è fatto divieto di utilizzare corpi scaldanti alimentati a gas o liquidi infiammabili;
- è obbligatorio mantenere una cassetta di pronto soccorso provvista di presidi sanitari efficienti;
- la sua pulizia e quella dei servizi igienici dovrà essere garantita da tutti gli assegnatari.

Art. 14 – DECADENZA E REVOCA DELL'ASSEGNAZIONE

La decadenza dell'assegnazione potrà essere dichiarata nelle seguenti ipotesi:

- nel caso in cui l'orto sia in stato di abbandono per mancata coltivazione da almeno 6 mesi e senza che l'assegnatario abbia dato comunicazione al Comitato di Gestione;
- per il commercio dei prodotti dell'orto, per l'utilizzo di manodopera retribuita o comunque per l'utilizzo dell'orto a scopi di lucro;
- nel caso di trasferimento della residenza dell'assegnatario verso altro Comune;
- per ripetuta violazione delle norme del presente Regolamento.

La decadenza potrà essere attivata d'ufficio o su proposta del Comitato di Gestione e verrà dichiarata dal Responsabile Amministrativo della Circostrizione 6^a, previo esperimento di apposita istruttoria e nel rispetto delle norme sul procedimento amministrativo.

A seguito del mancato rispetto del presente Regolamento sarà effettuato un richiamo verbale. Successivamente, al persistere della situazione, verrà effettuato un richiamo scritto. Qualora entro 30 giorni dal richiamo scritto, l'ortolano non si adeguasse, sarà avanzata, da parte di uno dei due Consiglieri, proposta di revoca al Consiglio stesso che si esprimerà in merito. Eventuali controversie in merito alla gestione degli orti sono di competenza del Comitato di Gestione e dei due delegati di circoscrizione all'uopo nominati. Solo in caso di difficile o mancata risoluzione fra le parti, può essere interpellato il Presidente della Circostrizione che esprimerà il parere definitivo. Il mancato rispetto di uno solo degli impegni sottoscritti con l'atto di concessione e del presente regolamento, comporterà la decadenza e revoca dell'assegnazione senza poter avanzare alcuna pretesa in relazione ad opere o colture in atto.

L'assegnazione può inoltre essere interrotta in qualsiasi momento per sopravvenute necessità di diversa destinazione pubblica delle aree su cui insistono gli orti urbani o per alienazione dell'area stessa. In ogni caso tale circostanza verrà comunicata all'assegnatario con almeno 60 giorni di preavviso, mediante lettera raccomandata.

Trascorso tale termine il concessionario dovrà restituire l'area che tornerà nella piena disponibilità del Comune senza che lo stesso corrisponda all'assegnatario alcun indennizzo per eventuali frutti pendenti, se non il rimborso della quota del canone anticipato calcolata in base ai restanti mesi interi che decorrono tra la data della accertata liberazione del lotto e la fine dell'anno.

Art. 15 – RINUNCIA E DIRITTO DEI FAMILIARI

Coloro che intendono rinunciare all'orto dovranno informare il Comitato di Gestione degli orti e darne comunicazione scritta alla Circostrizione 6^a. La rinuncia, comunque, non dà titolo all'esenzione delle quote dovute per l'anno in corso.

In caso di decesso dell'assegnatario è consentito:

- ad un familiare che ne faccia richiesta, la raccolta dei prodotti seminati entro 30 giorni;
- al coniuge superstite, anche se non aveva fatto richiesta congiunta, ottenere tramite apposita istanza, l'assegnazione dell'orto, purché soddisfatti i criteri di cui al precedente art.4, per un periodo di un anno. Se al termine di questo periodo il Comitato non ravvisa motivo di "richiamo" l'assegnazione dovrà ritenersi effettiva fino al naturale termine.

Art. 16 – RESPONSABILITÀ DELL'ASSEGNATARIO

La Circostrizione 6^a del Comune di Verona non risponde per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, infortuni o incidenti, interruzione di servizi che si possano verificare nella gestione e conduzione degli orti e pertanto resta sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e patrimoniale che possa derivare dall'uso dell'orto assegnato.

La firma sull'atto di assegnazione comporta l'accettazione del presente Regolamento e delle norme in esso contenute.

L'assegnatario, in qualità di custode dell'orto, è responsabile ai sensi dell'art. 2051 c.c. (danno cagionato dalle cose in custodia).

Art. 17 - NORME FINALI E TRANSITORIE

Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si richiamano le norme dettate in materia di comodato dal codice civile.